

E però Matteo Palmerio Fiorentino, à cui era nota la confirmatione, e concessione del privilegio antescritto d. ce.

Anno postmodum vcccclxvij. Aledramo Marchioni iura paterne ditionis ab Ottone confirmantur, qui Otto anno postmodum sequenti moritur.

Poiche si sono purgati molti errori, e narrationi fauolose, conueniente cosa è, prima che si parli di li discendenti di Aleramo si soggiunga l'istoria da Henrico Primo Sassone per sino à Ottone II. come nella prefazione habbiamo protestato voler fare. Dico adunque, che ad Henrico Primo, il quale signoreggiò in Alamagna, che non era numerato trà gl'Imperatori, e però non fu coronato, e non venne in Italia: seguì nell'Imperio d'Italia Ugo Conte Arelatense, e lo tenne per spazio di dieci anni. Costui concitò gl'Italiani contra Rodolfo Rè di Borgogna, il quale haueua priuato Berengario del Regno, per ilche Rodolfo cedendo ritornò in Borgogna; costui ancora assunto, che fù all'Imperio mandò per sospetto molti sudditi in esilio, quali andarono ad Arnolfo Duca di Bauari, e quello condussero in Italia. Veronesi sentendo la venuta sua si ridussero nelle fortezze. Et Vgo contra gl'inimici commettendo la pugna, con gran forze superò Arnolfo, e poi subito ritornò à Verona, doue apparecchiandosi per andare alla Coronatione sua à Roma da Stefano VII. Pontefice per vendicarsi d'ogni sua ingiuria morì. Morto Vgone, Berengario Terzo Veronese, nipote della figliuola del Primo Berengario, morto Lothario figliuolo di Vgo, quale in Italia haueua regnato due anni con l'amicitia de' Romani, venne in Italia, doue all'imperio fù assunto insieme con il figliuolo Alberto, e dominò vndici anni, & essendo huomo di acie animo, e Principe d'industria, & esule, fu esaltato, e tenuto in grande riputatione nell'arte militare. Però intendendo egli, che Henrico Duca di Bauaria haueua superato gli Vngari, quali occupauano tutta la contrada Cispadana, partendosi di Vngaria con grande essercito discese in Italia. Per la quale cosa temendo Henrico abbandonata Italia si ridusse in Austria. Berengario adunque dopò la fuga di Henrico ottenete Italia, e si attribuì il nome d'Imperatore con Alberto suo figliuolo, e cominciò non poco à opprimere gl'Italiani. Et volendoli resistere Adheleyda figliuola di Rodolfo Rè memorato e moglie dell'Imperatore Lothario fortissima donna, non poco istegnatò Berengario la fece prendere, e carcerare in Garda Castello de' Veronesi, e solo gli concesse vna serua per il seruitio suo, questo fece acciò non potesse alienare Pauia sua dorale Città. Li Principali d'Italia vedendo la superbia di tanto huomo, e che si attribuua tutta l'Italia senza ragione, e con fallacie, domandarono insieme con Agapito II. Pontefice Romano in Italia Ottone Rè di Germania, il quale passando per Forli con quattro milla combattenti cominciò à far guerra à Berengario, & Alberto. E liberata Adeleyda dalle carceri la tolse per moglie. Berengario vedendo questo si compose con il Pontefice, e domandò perdono insieme con Alberto, e così furono ammessi al gouerno di Lombardia, Romagna, Acquilegia, & Verona: ed Ottone insieme con Adheleyda, e li figliuoli ritornò in Germania. Dopo la partita del quale Berengario mosse guerra contra di Attone, quale signoreggiua a Canossa, e perche egli haueua liberato Adheleyda dalle carceri gli pose l'assedio per tre anni continui, onde Attone infastidito per la continua guerra significò ad Ottone la tirannia di Berengario. Per la qual cosa Ottone vn'altra volta ritornò in Italia contra Berengario, doue finalmente dopò molte guerre Ottone conseguì la